

Allegato A)

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Consorzio Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest

2) *Codice regionale:*

RT 2C00422

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

1. **NOME E COGNOME: Dott. Franco Doni**
2. **DATA DI NASCITA: 16/7/1964**
3. **CODICE FISCALE: DNOFNC64L16D612R**
4. **INDIRIZZO MAIL: franco.doni@uslcentro.toscana.it**
5. **TELEFONO: 0556930246**
6. **CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E
CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO**

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

NOME E COGNOME: Dott.ssa CRISTINA BANDINI

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

La programmazione e il monitoraggio degli interventi sociali e sociosanitari nella Società della Salute Fiorentina Nord - Ovest

4) Settore di impiego del progetto:

Lett. a) L.R n.35/2006 “tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale”, riabilitazione e reinserimento sociale”

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Società della Salute, la cui sperimentazione è stata avviata con delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 155 del 24 settembre 2003, in attuazione del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 ha trovato il proprio consolidamento, dopo i primi riconoscimenti del legislatore regionale contenuti nelle leggi nn. 40 e 41 del 2005, nella legge regionale n. 60 del 2008 (che ha modificato la legge regionale 40 del 2005), con le ultime modifiche legislative, intervenute nel luglio 2015 e nel dicembre 2015.

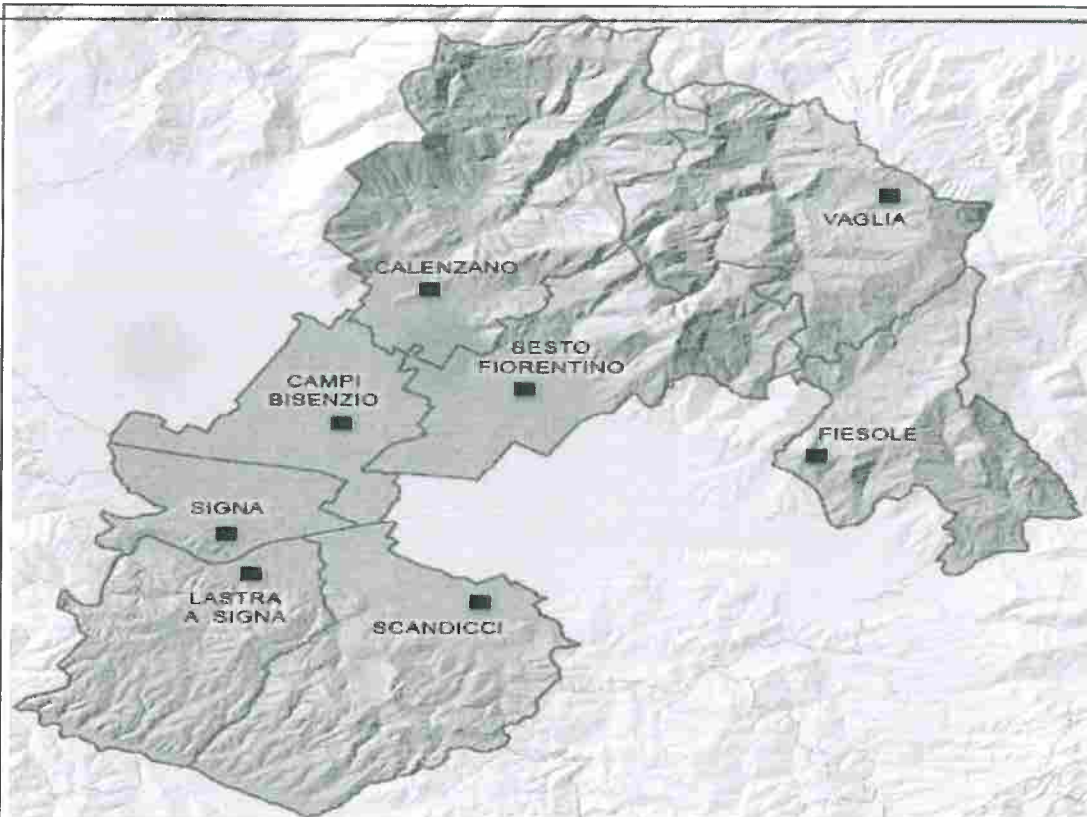
L'obiettivo della Società della Salute, ai sensi degli artt. 71bis della LR 40/2005, è l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

L'obiettivo deve essere perseguito con il coinvolgimento diretto delle comunità locali nei compiti di indirizzo, programmazione e governo dei servizi territoriali e la realizzazione dei Piani integrati di Salute finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e sociale ed alla promozione del benessere dei cittadini.

Il contesto territoriale nel quale si svolge il progetto è la Zona Fiorentina Nord Ovest che comprende 8 Comuni (Fiesole, Vaglia, Sesto F.no, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci) della cintura nord ovest intorno a Firenze. La Zona Fiorentina Nord Ovest ha una popolazione totale di 221.130 abitanti così suddivisi:

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 2014 ZONA FIORENTINA NORD OVEST

	Residenti al 01/01/2014	Residenti al 31/12/2014
Calenzano	17.253	17.433
Campi	45.279	45.761
Fiesole	14.098	14.075
Lastra	19.722	20.054
Scandicci	50.416	50.561
Sesto	49.093	48.946
Signa	19.376	19.258
Vaglia	5.067	5.042



Nella zona nord ovest i servizi sociali e i servizi sociosanitari territoriali sono assicurati in forma coordinata e integrata attraverso la figura del Direttore SdS – Direttore di Zona Distretto.

La Zona Distretto Nord Ovest assicura a tutti i cittadini sul suo territorio la migliore risposta ai loro bisogni di salute, attraverso tutti i professionisti presenti nei presidi territoriali e avvalendosi degli ospedali e delle altre aziende che operano sul territorio. Promuove la cultura della salute e della prevenzione della salute individuale e collettiva; assicura ai cittadini una rete di presidi all'interno dei quali viene garantita la risposta ai bisogni primari di salute, su attivazione del proprio medico curante o di altri professionisti sanitari, garantendo anche l'integrazione socio sanitaria. Assicura al contempo l'integrazione fra le varie articolazioni presenti sul territorio in funzione dei bisogni del paziente, garantendo le caratteristiche di coordinamento, tempestività, equità e trasparenza, accessibilità, efficacia ed efficienza degli interventi. La Zona è impegnata in progetti per il miglioramento della qualità.

Nell'attuale quadro legislativo lo strumento di programmazione della Società della Salute è rappresentato dal Piano integrato di Salute (PIS), come definito dall'art. 21 della L.R. 40/2005, che recita:

1. Il piano integrato di salute (PIS), in coerenza con le disposizioni del piano sanitario e sociale

integrato regionale, del piano di area vasta e del piano attuativo locale, è lo strumento di programmazione

integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale.

2. È compito del PIS:

a) definire gli obiettivi di salute e benessere ed i relativi standard quantitativi e qualitativi in linea con

gli indirizzi regionali, tenendo conto del profilo di salute e dei bisogni sanitari e sociali delle comunità locali;

b) individuare efficaci azioni di contrasto nei confronti delle disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria;

- c) adottare strategie per rendere più facili i progetti individuali di cambiamento degli stili di vita;
- d) individuare le modalità attuative;
- e) definire la rete dei servizi e degli interventi attivati sul territorio con indicazione delle capacità di intervento in termini sia di strutture che di servizi;
- f) individuare, sulla base degli obiettivi di salute di cui alla lettera a), le priorità di allocazione delle risorse provenienti dal fondo sanitario regionale e di quelle dei comuni;
- g) definire il fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali, in coerenza con la programmazione regionale;
- h) promuovere l'integrazione delle cure primarie con il livello specialistico attraverso reti cliniche integrate e strutturate;
- i) definire, tenuto conto della complessiva organizzazione aziendale, la distribuzione sul territorio dei relativi presidi;
- l) individuare gli strumenti di valutazione di risultato relativi agli obiettivi specifici di zona.

Il PIS dovrà trovare il proprio coordinamento con il Piano inclusione zonale (PIZ), di cui all'art. 29 della L.R. 41/2005 ss.mm.ii., ovvero assorbito i contenuti, e nel suo processo di formazione si dovrà tenere conto della necessità di coordinamento delle politiche sociosanitarie con le altre politiche locali in grado di incidere sullo stato di salute della popolazione e dell'integrazione fra i diversi strumenti di programmazione locale. In particolare la norma prevede che venga curato il raccordo con le competenti strutture organizzative delle amministrazioni comunali interessate e la consultazione con le associazioni di volontariato e tutela, le cooperative sociali e le altre associazioni del terzo settore. Sempre l'art. 21 assegna al PIS durata analoga al ciclo di programmazione sociale e sanitaria integrata regionale, con aggiornamenti annuali della parte operativa zonale.

La Regione Toscana si è comunque riservata di definire con un proprio atto le linee guida per la stesura dei PIS.

La Regione Toscana ha quindi deciso di sviluppare un atto programmatico integrato, che affronta sia gli aspetti sociali che sanitari, con la consapevolezza che i due ambiti sono inscindibili se si ha come obiettivo il "ben essere" dell'individuo e se si sposa il concetto di salute così come definito dall'OMS: "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non meramente l'assenza di malattia o infermità".

Le dinamiche che incidono su questo fragile equilibrio sono complesse: dinamiche personali e relazionali, sanitarie e sociali, economiche e culturali, genetiche e ambientali. Tutti questi fattori determinano o meno la percezione di vivere bene o in stato di mal essere.

Gli Enti Locali, sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un sistema di welfare integrando il ruolo fondamentale nella fase di erogazione delle prestazioni di competenza con un nuovo protagonismo nell'ambito della promozione della salute. La nostra Società della Salute istituita nel 2004, ha valorizzato questo ruolo centrale che gli Enti Locali ricoprono nelle politiche complessive per la salute ed il benessere sviluppando positivamente la sussidiarietà istituzionale e rendendo stabile il dialogo interistituzionale.

E' condizione imprescindibile quella di far precedere alla stesura del PIS, la redazione di un Profilo di Salute della popolazione target, alimentato dalle molte fonti di dati esterne e interne alla Società della Salute.

E al fine di consentire la valutazione del proprio ciclo di programmazione, sarà necessario intervenire sulla predisposizione di indicatori di outcome e di output delle politi-

che sociali e sociosanitarie locali, la cui misurazione rappresenta uno dei terreni di innovazione più importanti del nostro sistema di welfare, che spesso non ha sviluppato in modo adeguato questa capacità.

6) Obiettivi del progetto:

1) Realizzazione dell'aggiornamento del profilo di Salute della SdS Fiorentina Nord – Ovest.

Il profilo di salute sarà realizzato, aggiornando il precedente documento redatto ormai nel 2007 e riferito al periodo 2005 – 2007. La Regione Toscana, al fine di uniformare il linguaggio e i contenuti con cui le SdS descrivono i livelli di salute della popolazione ed i conseguenti bisogni, ha individuato per la prima volta un insieme di indicatori comuni a tutto il territorio regionale, suddivisi in due set aventi caratteristiche e funzionalità differenti: – set minimo, composto da indicatori comuni ai profili di salute di tutto il territorio regionale, al fine di dare una lettura completa della salute della popolazione e rispondere a quelle che sono le strategie regionali; – set complementare, con indicatori che aiutano la lettura dello stato di salute, ma che non sono calcolabili in maniera uniforme per tutte le zone-distretto; – indicatori specifici, elaborati direttamente a livello locale e rispondenti alle caratteristiche peculiari della SdS/zona-distretto in oggetto e alle conseguenti strategie ed azioni. La lettura dei vari profili di salute così costruiti in benchmarking permetterà di verificare l'efficacia di politiche regionali legate al benessere della popolazione e di capire quali sono i possibili margini di miglioramento e validare le azioni intraprese nei vari territori. Il set di indicatori stabilito dalla Regione Toscana sarà condiviso con gli organismi di partecipazione della SdS Fiorentina Nord – Ovest, indagando anche su quali indicatori complementari e specifici sarà più utile puntare per approfondire la nostra realtà territoriale..

Ai volontari sarà quindi richiesto di collaborare alla costruzione del Profilo, tenuto conto di quanto fin qui rilevato, insieme agli operatori della SDS, Comuni e ASL. Materialmente tale impegno si articolerà nel ricercare ed elaborare i principali indicatori demografici e epidemiologici, conservati dai vari Enti che ne curano la raccolta, sotto la guida e coordinamento della direzione della Società della Salute.

Altri interlocutori del lavoro saranno:

- i medici epidemiologici ARS/ASL 10
- l'osservatorio sociale della Regione Toscana,
- le strutture organizzative della ASL,
- gli uffici dei comuni
- Altri Enti e strutture: INPS, ISTAT ecc.

Si tratta di un impegno di straordinario interesse per chi ha passione per la ricerca e l'approfondimento sui determinanti di salute e le relazioni tra stili di vita, fattori ambientali e stato di salute.

A ciascun volontario sarà messa a disposizione una postazione di lavoro con un PC

dedicato esclusivamente a tale lavoro. Il servizio si svolge direttamente a contatto diretto con professionisti e dirigenti della SDS e Asl , ciò si traduce anche in una esperienza formativa molto importante nel settore socio-sanitario e socio-assistenziale. Ciascun volontario potrà incrementare la propria conoscenza e consapevolezza dei principali fenomeni epidemiologici che interessano un territorio e delle modalità di elaborazione dei dati;

2) Partecipazione a campagne di monitoraggio della qualità dei servizi erogati dalla Società della Salute.

La Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest gestisce direttamente tutti i servizi socio-assistenziali per i comuni soci, anche avvalendosi di numerosi operatori privati, a cui sono affidati servizi quali l'assistenza domiciliare, i servizi di trasporto sociale, l'assistenza scolastica. E' evidente quindi la necessità di attivare forme di valutazione dell'efficacia dell'azione sul territorio, anche mediante l'analisi di dati di funzionamento dei servizi ed indagini di gradimento, secondo una pluralità di canali (questionari, telefonate mirate, sistemi web, etc.).

Ciascun volontario svilupperà la capacità di predisporre, in accordo con i responsabili dei servizi sociali e sociosanitari, strumenti di valutazione delle qualità erogata e percepita dei servizi forniti all'utenza e parteciperà .

La scelta dello strumento è dettata da più condizioni, fra cui l'impatto sociale dell'attività, la rilevanza dell'oggetto, le risorse a disposizione destinate alla fase di valutazione.

Tali strumenti di valutazione possono fornire elementi descrittivi circa il raggiungimento dei diversi livelli di obiettivo, specificando cosa, nel dettaglio, è avvenuto, la qualità dei servizi offerti, le eventuali criticità sulle quali sviluppare miglioramenti e ri-progettazione. Servono ad aiutare il sistema nell'individuare le soluzioni più capaci per ottimizzare il rapporto costi/benefici, soprattutto nell'ambito della verifica di servizi appaltati o gestiti da soggetti convenzionati, ed hanno una loro logica nella consapevolezza di lavorare, spesso, per un target utenti costituito da soggetti fragili che non sono sempre in grado di rappresentare le loro istanze.

In particolare, il questionario di soddisfazione e le schede di gradimento, tendono ad acquisire informazioni sulle impressioni, sentimenti, giudizi suscitati dall'esperienza della prestazione usufruita o in erogazione da parte degli utenti e a far emergere eventuali proposte o suggerimenti di miglioramento. In tal senso, rappresentano strumenti di sviluppo di una cittadinanza attiva e partecipe alla programmazione dei servizi.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolte le seguenti risorse:

*1 DIRETTORE DEL CONSORZIO SDS (Responsabile di progetto)
1 FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE
1 COORDINATORE DI PROGETTO
1 OPERATORE DI PROGETTO*

Totale personale coinvolto 6 unità

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani impegnati nel servizio civile nell'ambito del progetto saranno ospitati presso la direzione della Società della Salute. Saranno dotati di una postazione di lavoro e dopo un breve percorso formativo specifico sul progetto potranno iniziare il lavoro.

Per l'obiettivo 1 il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- Collaborazione alla raccolta dei dati demografici e epidemiologici riferiti al set di indicatori minimo e complementare relativi alla zona fiorentina Nord – Ovest;
- Partecipazione alla contestualizzazione e elaborazione delle principali relazioni tra i fenomeni descritti e i fabbisogni.
- Partecipazione alla elaborazione dei dati e sintesi sulle principali evidenze e criticità attraverso rappresentazione grafica dei fenomeni descritti. Approfondimento delle relazioni tra fenomeni e possibili azioni di promozione di salute e progetti di educazione alla salute.
- Partecipazione alla stesura definitiva del Profilo di Salute;
- Predisposizione di presentazioni e elaborazioni adeguate a eventi divulgativi.

Per l'obiettivo 2 il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- collaborazione alla individuazione dei servizi forniti dalla Società della Salute, sia in ambito socio assistenziale che socio – sanitaria, nei confronti dei quali attivare modalità di monitoraggio della qualità;
- partecipazione alla individuazione delle modalità di indagine che saranno attivate sui singoli servizi;
- collaborazione alla predisposizione di strumenti di indagine (interviste strutturate, questionari, applicativi web dedicati alla rilevazione della qualità)
- Gestione, in collaborazione con i servizi sociali, delle indagini di soddisfazione rivolte all'utenza;
- Collaborazione alla elaborazione dei dati raccolti e alle proposte di miglioramento ricevute;
- Predisposizione di presentazioni e elaborazioni adeguate a eventi divulgativi

In tutto il periodo i giovani saranno supportati dal personale di cui al punto 7.1

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

3

9) Numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

3

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo generale e specifico.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla Società della Salute o da altri soggetti incaricati della raccolta di dati;

Disponibilità alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla Regione Toscana e dall'Ufficio Regionale Servizio Civile

Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Rispetto codice privacy

Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Direzione SDS	Sesto Fiorentino	Via Antonio Gramsci 561 – piano 1 stanze 52,54,55 e piano 2	3

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

¹⁵⁹ *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

¹⁶⁰

- i. *NOME E COGNOME: ADRIANA FERRARA*
- ii. *DATA DI NASCITA: 10.02.1981*
- iii. *CODICE FISCALE: FRRDRN81B58A509K*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: aferrara.esterno@asf.toscana.it*
- v. *TELEFONO: 0556930255*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Direzione SDS	Sesto Fiorentino	Via Antonio Gramsci 561 - piano 1 stanze 52,54,55 e piano 2

- viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso base per operatore enti servizio civile nazionale e regionale svolto in data 03.12.2014 a Firenze

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

1) ATTIVITA' INFORMATICA

Al Servizio Civile Regionale verrà dedicata apposita sezione sul sito internet dell'ente www.sds-nordovest.fi.it dove sarà possibile trovare tutte le informazioni utili per la partecipazione ai bandi, nonché i contatti del personale dedicato.

Inoltre sempre sul sito aziendale, verranno pubblicate tutte le notizie relative agli eventi in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile e le iniziative promosse dalla regione toscana. In occasione dei bandi verrà dedicato apposito spazio di promozione e pubblicità del servizio civile anche sui siti dei comuni appartenenti al consorzio.

2) ATTIVITA' CARTACEA

La Società della salute si impegna a promuovere il servizio civile, i progetti, le attività e gli eventi realizzando flyer e volantini informativi da distribuire nel corso di eventi.

Il materiale informativo sul Servizio Civile verrà inoltre distribuito dagli URP e dagli sportelli Informa Giovani dei comuni che fanno parte del consorzio

3) SPOT RADIOTELEVISIVI

I progetti del servizio civile e le iniziative di maggiore rilievo verranno promossi attraverso spot radiotelevisivi nelle tv e nelle radio locali

4) INCONTRI SUL TERRITORIO

La promozione del servizio civile avverrà anche attraverso l'organizzazione sul territorio di incontri ed eventi dedicati ai giovani partecipanti ai progetti.

Inoltre l'SDS assicura la realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione/promozione del servizio civile anche all'interno dell'Università degli Studi di Firenze.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Al fine di verificare il corretto svolgimento del progetto, la qualità delle competenze acquisite dai volontari durante la **formazione generale e specifica**, e la qualità delle relazioni tra volontari, personale dell'ente e utenti dei servizi, questo Ente si è dotato di una serie di strumenti di monitoraggio e verifica di seguito specificati.

Le attività di monitoraggio per i progetti hanno il duplice obiettivo di **valutare l'efficacia del progetto rispetto all'inserimento e alle mansioni svolte dai Volontari**, e di **aiutare a risolvere le difficoltà di inserimento nel servizio**. In tale prospettiva si avvale di diversi strumenti di rilevazione e accompagnamento di Volontari e Op nello svolgimento del servizio: **questionari strutturati, focus group, tavoli di confronto** e, in casi specifici, consulenza individuale.

Le rilevazioni e gli incontri (focus group) sono condotte in compresenza di tutti i Volontari del progetto, in modo da offrire la possibilità di un confronto tra esperienze diverse, che possono riguardare anche l'eventualità che si svolga in sedi di progetto diverse. Parallelamente si svolge un incontro con gli Op del medesimo progetto e di altri progetti dello stesso ente, in modo da poter scambiare e confrontare le esperienze al fine di rendere omogenei i metodi di lavoro e di realizzazione dei progetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa e descritto nel progetto.

Sono previste, infine, rilevazioni per valutare la soddisfazione dei destinatari del progetto relativamente al servizio prestato dai volontari e all'efficacia del progetto percepita all'esterno.

Il monitoraggio è svolto da personale competente nella gestione di processi formativi e nella valutazione delle competenze.

Le attività previste sono le seguenti:

1. Tre rilevazioni e incontri di monitoraggio effettuati a cadenza trimestrale rivolti ai Volontari.

Quando	Cosa
Entro fine terzo mese	valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica realizzata, e sulla qualità dell'inserimento nei servizi
Entro fine sesto mese	Valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere , e sulle relazioni con le altre figure impegnate nel progetto e con l' utenza
Ultimo mese	valutazione delle competenze acquisite, sull'efficacia del progetto , e sulla utilità per i destinatari del progetto

Il monitoraggio si svolgerà attraverso l'utilizzo di questionari strutturati, anche a domande aperte, e questionari di autovalutazione, seguiti da una sessione di confronto e discussione (*focus group*) dei volontari con il personale addetto al monitoraggio.

2. Tre incontri di monitoraggio a cadenza trimestrale rivolti agli Op e ai formatori, sebbene non sempre in compresenza, svolti in concomitanza con gli incontri di monitoraggio dei Volontari, e centrati sulle stesse tematiche sopra sviluppate, con attenzione particolare all'andamento della formazione specifica e generale, alla qualità dell'inserimento nel progetto, alla valutazione delle attività svolte, alle relazioni con il personale e l'utenza.

Quando	Chi	Chi	Cosa
Entro fine terzo mese	OP	Formatori	valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica realizzata, e sulla qualità dell'inserimento nei servizi
Entro fine sesto mese	OP	Formatori	Valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere, e sulle relazioni con le altre figure impegnate nel progetto e con l'utenza
Ultimo mese	OP	Formatori	valutazione delle competenze acquisite, sull'efficacia del progetto, e sulla utilità per i destinatari del progetto

3. Interviste e questionari di valutazione della soddisfazione dei destinatari del progetto, relativamente all'efficacia del progetto, alla capacità mostrata dai volontari e sul miglioramento del servizio utilizzato grazie al progetto di servizio civile.

4. Relazione finale di verifica, come sintesi del processo di monitoraggio che terrà conto degli esiti delle sessioni di monitoraggio, della valutazione delle competenze acquisite, e della valutazione dei risultati ottenuti dal progetto in relazione agli indicatori e dei risultati attesi evidenziati dal progetto al **punto 7** del formulario, evidenziando in particolare:

1. per i volontari:

il grado di soddisfazione sul progetto; la percezione dell'utilità del servizio per la comunità; la crescita personale anche in una prospettiva professionale;

2. per gli enti:

il raggiungimento dei risultati attesi; la soddisfazione rispetto al ruolo svolto dai volontari; l'utilità della presenza del volontario percepita dagli operatori dei servizi;

3. per i destinatari dei servizi;

il grado di soddisfazione per l'attività svolta dai volontari; il miglioramento del servizio.

La valutazione di questi dati rappresenta lo strumento per un controllo costante sulla qualità e l'efficacia del progetto realizzato.

Le attività complessive di valutazione del progetto comprendono inoltre i seguenti strumenti gestiti direttamente dai volontari e dagli Op e prevedono l'utilizzo di schede di valutazione, autovalutazione e di documentazione:

- (Volontario) la redazione di schede di documentazione delle attività di studio svolte per la formazione specifica;

- (Volontario) la redazione di una relazione finale secondo uno schema predisposto relativamente alle attività svolte durante il servizio;
- (Operatore di progetto) la competenza e la perizia nell'uso di strumentazione tecnica specifica (eventuali mezzi, macchinari, software, etc.) utilizzati per la realizzazione di ciascun progetto.
- (Operatore di progetto e Certificazione delle competenze) le specifiche competenze teoriche e pratiche individuate all'interno dei singoli progetti;
- (Volontario, Operatore di progetto, Certificazione delle competenze) la capacità di lavorare in équipe e di contribuire in termini concettuali alle attività di progettazione e programmazione degli interventi;

Per ciascun volontario verrà quindi aperta una cartella portfolio individuale ove saranno progressivamente inseriti i documenti di volta in volta prodotti. Il volontario ne potrà prenderne visione in qualsiasi momento. Al termine del periodo di servizio civile questa documentazione, integrata con quanto previsto per la certificazione delle competenze, consentirà al volontari di disporre di quanto necessario per descrivere all'interno del proprio curriculum le capacità di cui è entrato in possesso.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Per l'accesso alla selezione e al progetto, saranno considerati i requisiti richiesti dalla Legge 25 luglio 2006 n. 35.

Tuttavia, saranno considerati requisiti aggiuntivi:

- 1) **Buona conoscenza pacchetto Office**, in quanto il lavoro sarà sostanzialmente di raccolta e elaborazione dei dati, attraverso applicativi informatici.
- 2) **La predisposizione ai rapporti umani.**
- 3) **Una conoscenza di base di strumenti statistici.**

La formazione specifica si occuperà di offrire ai volontari alcuni strumenti necessari per lo svolgimento dei progetti, ma anche in questo caso una naturale predisposizione alla disponibilità, alla pazienza, all'ascolto e alla comprensione delle varie situazioni che oggettivamente si potranno presentare giornalmente al volontario e la motivazione complessiva a far parte del progetto saranno valutate con particolare attenzione.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Ad ogni volontario in servizio verranno forniti **2 buoni pasto** del valore di 5,29 euro ciascuno a settimana per 32 settimane: € 169,28

Ad ogni volontario sarà garantito da parte di un Ente certificatore riconosciuto l'effettuazione di un proprio bilancio di competenze in uscita ed in entrata: € 150,00

Risorse aggiuntive per un anno destinate a ciascun volontario: 319,28

TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE PER 3 VOLONTARI: € 957,84

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per garantire l'attuazione del progetto la Società della salute si impegna a mettere a disposizione dei volontari le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Locali idonei per lo svolgimento del servizio
- Locali destinati alla formazione
- Sale riunioni
- Postazione lavoro (scrivania, mobili etc...)
- Personal computer
- Pc portatile
- Apparecchio per teleconferenza
- Telefoni
- Fax
- Fotocopiatrici
- Stampanti
- Videoproiettore
- Materiale di cancelleria
- Materiale didattico per la formazione
- Auto di servizio

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del Servizio ciascun volontario avrà acquisito dimestichezza con l'utilizzo delle principali banche dati dedicate alla raccolta di informazioni sullo stato di salute della popolazione, sulle modalità di erogazione dei servizi e sulle modalità con cui si arriva alla predisposizione di un documento complesso quale il Profilo di salute, in vista della elaborazione del Piano integrato di salute.

Al volontario saranno state poi fornite nozioni di tecniche di comunicazione, e avrà collaborato alla svolgimento di indagini di soddisfazione da parte dell'utenza rispetto ai servizi resi, acquisendo conoscenze in materia di customer-satisfaction e metodologie di indagine correlate.

Oltre all'attestato previsto e rilasciato dalla Regione Toscana, ai giovani, tenuto conto del singolo percorso di partecipazione al progetto, verrà fornito un documento che ne certifica le competenze acquisiti, predisposto da un ente regionale accreditato, e che potrà essere utilizzato sia ai fini lavorativi che ai fini del riconoscimento del percorso di carriera universitaria.

Ai volontari verrà inoltre rilasciato l'attestato di frequenza del corso BLSD. Lo scopo del corso è quello di fornire un metodo per gestire il soccorso di base, in caso di arresto cardiaco, con il supporto del defibrillatore semiautomatico, al fine di prevenire i danni atossici cerebrali. University di Palo Alto, di cui l'Azienda sanitaria 10 di Firenze possiede specifica licenza.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Società della Salute fiorentina nord-ovest - Sesto Fiorentino, Via Antonio Gramsci 561

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in proprio, presso l'Ente e svolta dagli operatori di progetto e da formatori appositamente individuati.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale verrà effettuata attraverso diverse tecniche e metodologie, in particolare:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- simulazioni;
- approfondimenti tematici;
- filmati e testimonianze;
- esercitazioni;
- test di apprendimento;

- questionari di gradimento.

25) Contenuti della formazione:

L'obiettivo principale della formazione generale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e di membri attivi della società in cui vivono.

La formazione generale avrà ad oggetto le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile nel suo complesso:

- i principi fondamentali;
- gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza;
- la difesa della Patria con mezzi non violenti come diritto/dovere costituzionale;
- i diritti umani;
- la cittadinanza attiva;
- l'associazionismo e il volontariato;
- Elementi di Protezione Civile
- le Politiche Giovanili della Regione Toscana;
- la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.
- il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile;
- la legge regionale istitutiva del Servizio Civile e il Regolamento di attuazione
- i diritti e i doveri dei volontari.

26) Durata (espressa in ore):

Durata complessiva 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

Società della salute fiorentina nord-ovest - Sesto Fiorentino, Viale Gramsci 561

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata in proprio presso l'Ente attraverso operatori dell'ente, operatori di progetto e professionisti del sistema dei servizi sociali e del servizio sanitario nazionale, anche con competenze di comunicazione e di customer satisfaction

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà effettuata attraverso diverse tecniche e metodologie, in particolare:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- approfondimenti tematici;
- test di apprendimento;
- questionari di gradimento

30) Contenuti della formazione:

- **Modulo 1: Corso "Il contesto sociale territoriale e la rete dei servizi";** Il corso sarà tenuto dal Direttore e dai Funzionari della Società della salute che hanno la responsabilità della gestione dei servizi sociali e dei servizi di accoglienza. Totale 1 giornata da 4 ore;
- **Modulo 2; Corso "La normativa nell'ambito di tutela della privacy e la normativa nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro"** Il corso sarà tenuto da Personale esperto nella materia, anche mediante metodologie on-line. 2 giornate di 4 ore;
- **Modulo 3: Corso "Il Piano Integrato di Salute"** Il corso mira a impartire le nozioni fondamentali sulla realizzazione di un Profilo di Salute e l'elaborazione di un PIS nella accezione dell'art. 21 della LR 40/2005 e s.m.i. con particolare riguardo ai temi dell'epidemiologia e alle nozioni di statistica applicata ai fenomeni sociali e di sanità pubblica. Il Corso sarà tenuto dal personale della Azienda sanitaria di Firenze, Osservatorio Sociale Regionale. n. 4 giornate da 4 ore.
- **Modulo 4: Corso "Tecniche di comunicazione".** Il corso mira a fornire una base conoscitiva delle modalità con cui gli operatori sociali entrano in contatto con l'utenza, anche al fine di valutare le prestazioni rese dal sistema dei servizi. Il corso sarà tenuto da formatori con esperienza pluriennale per 2 giornate di 4 ore;

- **Modulo 5: BLSD (Basic Life Support Defibrillation) di primo livello.** Il corso è tenuto da personale medico e infermieristico dell'Azienda sanitaria di Firenze, Dipartimento di Emergenza –Urgenza (Istruttori certificati e accreditati). L'iniziativa è inserita nel percorso regionale per l'attivazione dei crediti ECM. Per il rilascio dell'attestato e l'attribuzione dei crediti suddetti è necessaria la frequenza del 90% delle ore totali del corso e il superamento delle prove previste. Totale ore 6.

31) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione specifica è la seguente: 42 ore

Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: FRANCESCO CANNAROZZO Ruolo RESPONSABILE
SERVIZIO CIVILE corso frequentato _____ data del corso _____
sede _____

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza:

SI

n° progetti presentati: 2

n° posti richiesti complessivamente: 10

- 35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI

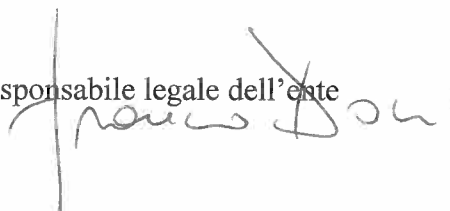
- 36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **Franco Doni** nato a Firenze il **16/07/1964** in qualità di responsabile legale dell'ente **Consorzio Società della Salute Zona Nord Ovest** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 17.2.2016

Il Responsabile legale dell'ente



N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

CURRICULUM VITAE PER OPERATORE DI PROGETTO

Dati anagrafici	Nome e Cognome ADRIANA FERRARA nato a AVELLINO il 18.02.1981 residente a FIRENZE in via ALFREDO ORIANI 1 Codice Fiscale FRRDRN81B58A509K
Titolo di studio	LAUREA IN GIURISPRUDENZA PRESSO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II MASTER IN MANAGEMENT PUBBLICO PRESSO "SDA BOCCONI" DI MILANO
Titoli professionali	ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO
Altre esperienze	Coordinamento tecnico-amministrativo CRID Centro Regionale di documentazione e informazione in materia di accessibilità.

Dichiaro, sotto la mia responsabilità, che quanto affermato corrisponde a vero.
(Art 47 DPR 445 del 28/12/2000 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

Data 11/02/2016

IL DICHIARANTE


Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale

SABAUDIA (LT)

RESUMEN / ABSTRACT: DOMÍNGUEZ ET AL.

RESISTENZA / RESISTANCE / RESISTANZ (171)

STRENGTH / HEIGHT / SCALE (LBS)

160

CHLORINE DIOXIDE (CDD) - 100 PARTS OF STEEL / 100,000,000 PARTS (PPM)

MARRONI

PASSAPORTO
— PASSEPORT
PASSEPORT

REPUBLICA ITALIANA

1999-2010, 2011. Galileo Project, Galileo eLearning, Italy. Copyright 2010. *Persepolis A. Persepolis Inc. Persepolis M.*

P ITA

Cognome, Surname, Nom. (F)

FERRARA

Name: Given Names: Prénom(s): (2)

ADRIANA

Cittadinanza, Nazionalità, Nationalité, (3)

ITALIANA

Data di nascita, Date of birth, Date de naissance. (4)

18 FEB/FEB 1981

Essex. Sex. Sing. (5) Luogo di nascita. Place of birth. Lieu de naissance. (6)

F

AYELLINO (AM)

Date di rilascio: Date of issue: Data de délivrance: (7)
28 GIU/JUN 2011

27 GIU/JUN 2021

Auténtica, Autóntico, Auténtica, (9)

MINISTRO AFFARI ESTERI

Firming del taccuina. (10)

Holder's signature / Signature du titulaire:

Figure 2. Fe^{2+} and Fe^{3+} concentrations.

[illegible]

YA22379232ITA8102184F21D6Z72<<<<<<<<<<<08